

CONCLUSIONE

Quella de “Il sobillatore” potrebbe essere una piattaforma polivalente che permetta di lavorare su più fronti coerenti ed utili specialmente alla crescita e allo sviluppo delle nuove generazioni. Un “filo rosso” che contribuisca a condurci, tutti insieme, ad un mondo migliore, a favore di tutti, indistintamente tutti in quanto esseri umani. Un “filo d’Arianna” che aiuti l’Umanità ad uscire dagli oscuri labirinti delle cose negative.

Azzurro Infinito, mare del Vasto, giovedì 04 marzo 2019 ore 11,46



DOMENICO LANCIANO
(Badolato di Calabria, 04 marzo 1950)

IL SOBILLATORE

(Volume Zero - La parola, il progetto, il paradigma)



Edizione dell’Autore 04 marzo 2019
(giorno di ingresso nel settantesimo anno di età)
Azzurro Infinito, mare del Vasto (Abruzzo) Italy

Stampato da Antonio Litterio in Agnone del Molise



Questo è ciò che vedo quando, solitamente, con il bel tempo leggo, studio, lavoro sul balcone della casa di Vasto in Abruzzo. Il mare è il mio “sobillatore” preferito fin dall’infanzia di Cardàra, in Badolato di Calabria.



IL PARADIGMA

22 – OGNI ESSERE UMANO E’ UN SOBILLATORE?

Ogni essere umano è un sobillatore, per il semplice fatto di esistere. Ed esiste con diritti e doveri, a prescindere dalla sua condizione e luogo di nascita. Ritengo che è la difesa della dignità che ci può rendere tutti dei “sobillatori”.

23 – GRADO DI SOBILLAZIONE

Ognuno (essendo per nascita “sobillatore” per dignità e Armonia) può misurare il grado di sobillazione che ha, anche dormiente, o che esprime. Quindi si può misurare quanto ognuno sa o può essere sobillatore.

24 – ESEMPI STORICI DI SOBILLATORI

La Storia ci presenta innumerevoli casi ed esempi di sobillatori, grazie ai quali l’Umanità ha potuto progredire. Così come ci presenta innumerevoli casi ed esempi di sobillatori negativi che hanno fatto soffrire l’Umanità, l’hanno fatta regredire e le infliggono ogni sorta di martirii. Ancora oggi.

25 – VALIDITA’ MONDIALE

Il tema della “sobillazione” e del “sobillatore” ha una validità mondiale poiché interessa tutti i popoli, tutte le genti, tutte le comunità e le persone, in gran parte. Quindi, la “vendibilità” dell’argomento (espresso in termini editoriali, cinematografici, televisivi, teatrali, ecc.) potrebbe avere una buona accoglienza. E, quindi, un valore e una situazione universale.

26 – STUDI SUI SOBILLATORI E LA SOBILLAZIONE

Mi sembra interessante tentare alcuni studi sui sobillatori utili e sulla “sobillazione” positiva così come pure sui rapporti tra la sobillazione e la dignità, la libertà, il progresso, l’eresia, la sollecitazione, la rivoluzione, lo scandalo, l’audacia, l’invenzione, il pionierismo, le avanguardie, le avventure, le persecuzioni, le carceri, i martirii, l’utopia, ecc... realizzando alcune emblematiche biografie e magari una vera e propria Enciclopedia dei Sobillatori. Lo scopo sarebbe pure quello di ricavare da tutti questi studi un bilancio sull’utilità dei sobillatori nell’evoluzione e nel progresso dell’Umanità.

pria testata giornalistica (quotidiana o rivista settimanale o di altra periodicità), cartacea o web, un sito o portale internet multimediale per la prevalente trattazione di temi urgenti ed essenziali da risolvere, di problematiche intellettuali, filosofiche, politiche, economiche, sanitarie, ecc. determinanti per la vita delle persone, della gente, delle nazioni e del mondo intero.

17 – UN’ASSOCIAZIONE DEI SOBILLATORI

Oggi come oggi, chi si ritiene “sobillatore”?... Molti, ho motivo di credere. E, allora, perché non riunirli in un’apposita associazione culturale che possa valorizzare meglio e coordinare l’attività e le figure di questi “sobillatori”?

18 – UN PARTITO DEI SOBILLATORI?

Da associazione culturale a movimento d’opinione o addirittura la trasformazione in aggregazione politica, il passo può essere breve per i “sobillatori” che solitamente sono molto attivi e vivaci.

19 – SOBILLATORI GLOBALI

Come e quanto nell’attuale globalizzazione ci sia bisogno o addirittura necessità di sobillatori per vivacizzare le idee e le azioni? E che tipo di sobillazione uscirebbe da una visibilità alle categorie che si ritengono o sono riconosciute sobillatrici?...

20 – PREMIO AI MIGLIORI SOBILLATORI DELL’ANNO

Tra le tante iniziative tese a valorizzare le figure e le categorie dei “sobillatori” ci potrebbe essere pure un apposito premio ai migliori o più grandi sobillatori dell’anno.

21 – UN MARCHIO MERCEOLOGICO-INTELLETTUALE

“Il sobillatore” potrebbe essere un marchio merceologico-intellettuale capace di produrre idee a favore della società e dell’umanità, ma anche lavoro ed economia materiale ed immateriale.

Duecentesima “Lettera al Futuro” Giovedì 04 marzo 2019 ore 08,39
Azzurro Infinito al mare del Vasto (Abruzzo – Italy)

Caro Futuro!

Come già sai e come attesta il mio atto di nascita n. 21 (parte prima, sezione A) del Comune di Badolato (Calabria jonica della provincia di Catanzaro, antichissimo territorio della “Prima Italia”), sono venuto al mondo proprio sessantanove anni fa, alle due di mattina, nel silenzio della notte.

Sette ore fa sono, quindi, entrato nel settantesimo anno d’esistenza.

Per me personalmente, reputo un’età assai importante questa dei 70 anni.

Nelle varie tappe della vita è sempre tempo di bilanci. E finora mi sono soffermato spesso per fare il punto della mia situazione esistenziale. Tanti gli esami di coscienza quotidiani e periodici. Frequenti quelle soste (più o meno lunghe) che ricadono nel modello cattolico degli “Esercizi spirituali” e che, col tempo, si sono trasformati, più laicamente, in giornate o settimane dedicate ad analizzare il passato, il presente e ad immaginare l’avvenire.

1 – MA TU, ADESSO, CHI SEI?

Oggi, 4 marzo 2019, con più insistenza e meticolosità di prima, mi sto chiedendo “Ma tu, adesso, chi sei?”. E mi ripropongo questo interrogativo, dopo aver gustato il buon caffè del mattino, davanti alla quasi primaverile onda dell’Adriatico, mare del mio attuale esilio, lontano, anzi distante, quasi 700 chilometri da Cardàra, mio luogo di nascita, toccando il primo giorno dei miei settanta anni.

Spero di potermi dare una convincente, completa e soddisfacente risposta nel corso di questo settantesimo anno. Farò di tutto per dedicare i prossimi mesi a tirare le fila del discorso che più mi sta a cuore sulla mia esistenza.

2 – DA DOVE SONO PARTITO E COME MI SONO EVOLUTO

Qualsiasi risposta mi darò adesso dovrà tenere conto da dove sono partito e come mi sono evoluto negli anni e nelle appartenenze. Infatti, se è vero che l’ambiente contribuisce notevolmente a formare o a modificare il nostro carattere, è anche vero che la nostra indole o vocazione esistenziale resta, fondamentalmente e sostanzialmente, immutata.

Nell'analisi esistenziale, quindi, dovrò ripercorrere le varie e principali tappe della mia vita, tenendo presente il filo conduttore del mio carattere e del mio stare al mondo. Infatti, mi sento come se sia partito per raggiungere un preciso e desiderato ideale, mentre, invece, i percorsi accidentati della realtà quotidiana mi hanno, poi, mio malgrado, imposto di prendere altre vie, ottenendo altri risultati. Inimmaginabili e addirittura al momento della partenza. Un vero e proprio "dirottamento".

3 – L'ARMONIA

Nonostante tutte le mie traversie, non ho mai perso il senso dell'Armonia, che reputo il valore supremo ed assoluto della mia vita. Tanto che la ritengo addirittura superiore all'etica.

Nel libro "Prima del Silenzio" (pubblicato nel giugno 1995), alle pagine 55-68 ho cercato di descrivere l'Armonia fino al punto da identificare il mio luogo di nascita come "kardarArmonia".

4 – IL SOBILLATORE

Se l'Armonia è la mia più vera e irrinunciabile natura, invece tutta una serie di vicende quotidiane e storiche mi hanno indotto a diventare "sobillatore" proprio per cercare il ripristino dell'Armonia là dove, spesso intenzionalmente, l'etica e, in particolare, l'Armonia erano state oltraggiate.

Per difendere e realizzare l'Armonia sono diventato "sobillatore" ovvero colui che usa tutta una serie di metodologie sociali affinché l'Armonia sia presente nella quotidianità e nella Storia.

5 – IL SOBILLATORE COME PROGETTO

E la Storia, a pensarci bene, è ricca di sobillatori che hanno cercato di difendere l'Armonia. Spesso pagando con la vita. Probabilmente, senza i sobillatori, i popoli non possono giungere a livelli accettabili di vita e di civiltà etica.

Perciò, ritengo che, in questa sede possa immaginare e delineare "IL SOBILLATORE" come progetto che tenti di organizzare sobillatori e sobillazione in modo tale da proteggere tale necessaria categoria, garantendo alla società gli equilibri senza i quali la decadenza possa nuocere alle generazioni.

IL PROGETTO PER VALORIZZARE "IL SOBILLATORE"

12 – LA MIA AUTOBIOGRAFIA DA ... "SOBILLATORE"

Ritengo che quella dei "sobillatori" positivi sia una categoria sociale assai diffusa, ma poco conosciuta o conosciuta male e, a volte, ingiustamente. E come tale penso che possa essere raccontata e valorizzata in vari e utili modi. Intanto, in uno o più volumi, potrei raccontare il come e perché mi ritenga io stesso "sobillatore". Positivo, ovviamente, sempre!

Penso a uno o più volumi, poiché la mia autobiografia da "sobillatore" è ricca di fatti, riflessioni ed aneddoti tali da occupare parecchio spazio grafico-editoriale. Infatti, ritengo di avere vissuto proprio "Una vita da sobillatore".

13 – COLLANA EDITORIALE SUI "SOBILLATORI" NELLA STORIA

Rivolgendo uno sguardo più attento alla Storia dell'umanità, c'è una grande folla di sobillatori positivi che andrebbe meglio raccontata. Tanto da poterne fare una collana editoriale legata dal filo della "sobillazione" o della ribellione o dell'originale e spesso contrastato contributo alla civiltà.

14 – SERIE DI FILM SUI "SOBILLATORI" STORICI

Avendo come base una collana editoriale (storico-letteraria) potrà essere interessante ricavarne film che raccontino la vita e le opere dei "sobillatori" più importanti della storia umana e sociale. Specialmente positivi.

15 – UNA TRASMISSIONE TV INTITOLATA "IL SOBILLATORE"

"Il sobillatore" potrebbe essere il titolo di una apposita trasmissione televisiva settimanale dedicata al "pensiero audace" e lungimirante, profetico e avveniristico su tutti i temi possibili ed immaginabili, con particolare riguardo a quegli argomenti più pressanti ed urgenti. Una trasmissione di libera espressione con la partecipazione di persone di ogni ceto e forma mentis, con una sintesi finale di equilibrio e di sostenibilità intellettuale.

16 – UNA TESTATA O RUBRICA GIORNALISTICA

"Il sobillatore" (nella mia immaginazione) potrebbe essere una vera e pro-

proprio tipico dei pastori e dei contadini l'uso del fischio "sibilante" prodotto, appunto, con le due dita (indice e pollice) poggiate sulle labbra a fermare la lingua e ad emettere così il volume di fiato e di suono voluto. Tale fischio viene ancora usato dai pastori per governare o guidare il gregge con la collaborazione dei loro cani, ma anche per attrarre l'attenzione di persone lontane. Infatti tale fischio può essere udito (in condizioni ambientali ottimali di silenzio e di quiete rurale) anche a distanza di circa 500 metri. E se ne capisce il linguaggio, a seconda della intensità o della modulazione. Simbolicamente mi piace tale fischio pastorale e contadino (che poi magari, col tempo, sarà pure divenuto militare), poiché è il fischio del popolo lavoratore sui campi, sul territorio. Non è certo un prodotto egemone, ma di "servizio". E' un fischio connaturato alle mie origini. Mi attiene e mi calza bene, quindi. Pure perché, anche in questo caso, la mia anima contadina non mi ha mai abbandonato!... E ne vado fiero.

11- SOBILLATORE COME SIBILLA OVVERO "PROFETA"?

Ritengo probabile (ma la questione andrebbe affidata agli specialisti) che la parola "sobillatore" abbia la stessa pur lontana origine o medesima radice etimologica di "sibilla" (ovvero quella figura sacerdotale o sacrale che - prevalentemente femminile - nel mondo greco-romano, proferiva vaticini, oracoli, profezie o indicazioni su vari temi individuali e sociali).



6 – DEVO FARE LA MIA PARTE

Ritengo altresì che ognuno di noi, nel proprio quotidiano privato e storico, debba fare la propria parte nella difesa e nella promozione dell'Armonia. Già questa posizione e tale atteggiamento ci rende "sobillatori" rispetto all'indolenza o alla malvagità.

Ho sempre cercato, ovunque mi sia trovato, di fare la mia parte, al massimo possibile, pur nelle limitazioni della concretezza. Ma, spesso, ho cercato di fare la mia parte pure con la lungimiranza, persino ipotizzando e sognando, al di là di ogni limite cosciente. A volte ho utilizzato la spiritualità per agevolare il bene. Addirittura l'utopia.

7 – FECONDARE IL METRO DEL MIO DESERTO

E un prodotto di spiritualità è stato l'aver scoperto il senso mio più vero di stare al mondo. E' avvenuto quando avevo 17 anni e 6 mesi, nel settembre 1967, proprio durante la notte di spiritualità trascorsa nella Certosa di Serra San Bruno.

"... fecondare in questo infinito il metro del mio deserto". Ecco la mia missione esistenziale "fecondare il metro del mio deserto". La misura, cioè, che ad ognuno di noi assegna la vita.

8 – ALLORA ADESSO CHI SONO IO?

Da quell'età ancora adolescenziale del settembre 1967 chi sono diventato? E che cosa ho fatto finora per "fecondare il metro del mio deserto"?... La vita mi ha posto fin da bambino un'infinità di interrogativi da soddisfare e a cui rispondere, con l'intelligenza ma soprattutto con un lavoro incessante, da "stakanovista". Ma la vita, fin da bambino, mi ha fatto conoscere pure l'Armonia.

"A figghyu on riposi mai!" – Ah figlio non riposi mai. Non stai fermo un solo momento. Sempre in attività, sempre in agitazione. Così mi diceva, quasi come un rimprovero, mia madre. Sì, sono sempre stato uno "stakanovista" ... una persona, cioè, che non ha mai voluto perdere o sprecare un solo minuto di tempo nel "fecondare in questo infinito il metro del mio deserto".

E, in base a tali premesse, sono diventato necessariamente un "sobillatore" per sollecitare tutti a darsi da fare, specialmente i pigri, i mediocri, gli indifferenti e anche coloro i quali sottraevano e continuano a derubare sostanze

pubbliche o naturali all'umanità. Dunque, stakanovista e sobillatore. Forse sobillatore stakanovista. Ma sempre avendo l'Armonia come base e riferimento costante.

9 - CHI E' UNO STOKANOVISTA

Ho imparato ad essere "stakanovista" principalmente dai miei genitori e dai contadini che, in gran parte, lavoravano attorno alla mia abitazione di Cardàra. Contadini ed operai erano, in particolare, le persone, donne e uomini, che mi hanno insegnato la dignità del lavoro. Una dignità esercitata strenuamente e con fatica per vincere lo sfruttamento padronale (pubblico e privato) che generava miseria ed ingiustizie.

Non c'erano vacanze e nemmeno feste "comandate" per il lavoro dei miei genitori, dei miei operai e contadini della mia gente! Far sopravvivere la famiglia era una impresa colossale ai loro tempi, ai tempi della mia infanzia e adolescenza. Non che adesso sia diverso, sostanzialmente. Ma allora mancava persino il necessario. Erano tutti "stakanovisti".

Come tutti possono verificare, il termine "stakanovista" deriva dal minatore sovietico Aleksej Grigor'evic Stachanov (1906-1977), il quale ha inventato un metodo per estrarre carbone aumentando in modo esponenziale la produttività, dedicando però molto del proprio tempo a tale lavoro con lo scopo di essere utile al proprio Paese.

In altre parole, significa una persona dotata di tanta buona volontà e di grande zelo che lavora senza sosta e senza concedere tempo a sé stesso e persino alla propria famiglia, ma lavora tuttavia specialmente per il benessere della propria famiglia e della propria comunità di appartenenza.

Preciso che preferisco scrivere "stakanovista" invece che "stacanovista" per dare (con la k) il senso "estero" del personaggio e della situazione politico-ideologica in cui è nato questo che è poi diventato un "movimento" o un "metodo" produttivo che è andato oltre l'allora Unione Sovietica comunista.

Uso tale termine, poiché non ho trovato nella lingua italiana una parola che possa dare un senso adeguatamente forte al significato di ciò che intendo dire. Adesso bisogna spiegare chi è un sobillatore, dal momento che è un termine ed un concetto abbinato a "stakanovista".

LA PAROLA "SOBILLATORE"

10 - CHI E' UN SOBILLATORE

Mi spiace che i tanti vocabolari consultati finora (persino il "Treccani" dell'Enciclopedia Italiana) diano del termine "sobillatore" un significato esclusivamente "negativo", mentre invece ha un equivalente significato positivo di sprone a buoni comportamenti, a buoni sentimenti e alla migliore vita possibile. Un "allertatore dell'armonia".

Infatti, tali vocabolari (che, ritengo, dovrebbero aggiornarsi, pure alla luce di questo mio ragionamento) insistono su azioni e valori legati alle istigazioni e alle trame specialmente politiche, all'incitare alla ribellione e ad azioni violente verso il potere costituito e, comunque, di ostilità. Ma anche "aizzare" una persona contro l'altra (persino all'interno della propria famiglia). Oppure tramare, fomentare, sommuovere, eccitare, incitare, infiammare, provocare e così via. Ma sempre a fini negativi o poco chiari. Intriganti, per mettere "contro" persone, comunità, popoli.

Capisco che solitamente gli Autori di un vocabolario di basano prevalentemente su situazioni e fatti legati all'esperienza storica e letteraria. Tuttavia potrebbero dare anche la dimensione positiva di un medesimo termine. Pure perché (se è vero come pare sia vero) la parola ha radice nel latino "sibilare, subilare" che indica il "fischiare" ovvero attrarre l'attenzione di qualcuno su qualche cosa. Specialmente per evitargli un pericolo. O per richiamarlo. Così potrebbe significare proprio "allarmare" o "allertare" una persona lontana da noi ma raggiungibile da un nostro "fischio". Come solitamente facevano e fanno coloro i quali (specialmente i pastori e i contadini) producono un fischio di lunga gittata con le due dita (l'indice ed il pollice) unite sulla bocca per produrre (a pieni polmoni) un suono forte (acuto o modulato) udibile anche a grande distanza. Cosa che adesso, in pratica, si può fare con i telefonini. Un fischio che può essere fatto pure a 4 dita.

Infatti, spesso, chi usa i cosiddetti "social" mediatici è (nel bene e nel male) un piccolo sobillatore, specialmente con i famigerati "twitter" (il cinguettio simile, come significato e natura, al suono emesso dal fischio, dal sibilo, dal sibilare). Tanto che si potrebbe creare un apposito servizio di notizie e di "microblogging" denominato "whistle" (fischio in inglese), proprio come "twitter". Potrebbe diventare un grande affare!

L'antico popolo romano aveva radici prevalentemente agro-pastorali ed è